

Riunione AdG - Autorità di Gestione PATOM

Roma, 13/07/2018

Il giorno 13 luglio 2018 alle 10:30 si è tenuta presso la sede della DPN del MATTM la periodica riunione dell'Autorità di Gestione del PATOM (Piano d'Azione per la tutela dell'Orso bruno marsicano). Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti delle amministrazioni facenti parte dell'Autorità di Gestione del PATOM, come di consueto, hanno presenziato in veste di uditrici le associazioni ambientaliste Salviamo l'Orso, Lipu, Pro Natura, WWF e Legambiente.

Presenti:

- Eugenio Duprè (ED), per il MATTM,
 - Antonio Di Croce (ADC), come referente dell'AdG PATOM,
 - Massimo Pellegrini (MP), per la Regione Abruzzo,
 - Vito Consoli (VC), Ivana Pizzol (IP), per la Regione Lazio,
 - Fausto Ricci (FaR), per la Regione Molise,
 - Antonio Carrara (AC), per il PNALM,
 - Oremo Di Nino (ODN), Antonio Antonucci (AA), per il Parco Nazionale della Majella,
 - Luciano Sammarone (LS), per il CUFA,
 - Mario Cipollone (MC), per Salviamo l'Orso, Lipu, Pro Natura,
 - Antonio Nicoletti (AN), per Legambiente,
 - Marco Galaverni (MG), per il WWF Italia,
 - Filomena Ricci (FiR), per il WWF Abruzzo
-
- In apertura di riunione ED, in qualità di coordinatore dell'AdG PATOM, richiama i presenti ad una presa d'atto sulle corrette norme di partecipazione alle riunioni dell'AdG, nonché sulle modalità di circolazione dei documenti tecnici e di lavoro, ricordando come sia necessario prestare maggiore attenzione al rispetto delle procedure.
 - Come previsto dall'ordine del giorno, nel corso della prima parte riunione si è preso atto della Relazione, messa a punto da ADC, di stato di avanzamento delle iniziative realizzate e in fase di realizzazione previste dal vigente accordo A.P.A. PATOM 2016–2018; si concorda che tale relazione sarà al più presto pubblicata on line sul sito del MATTM, alla pagina dedicata al PATOM.
- A proposito degli avanzamenti di alcune attività si è tenuto un rapido giro di confronto ed aggiornamento, in particolare sulle seguenti questioni:

- Istituzione dell'Area Contigua del PNALM per la parte della Regione Abruzzo, con DGR 480 del 05/07/2018. A questo proposito la Regione Molise precisa che non ha ritenuto di dover procedere all'inclusione del Comune di Montaquila sul versante molisano. Si sollecita il completamento dell'istituzione sul versante laziale, anche attraverso un coordinamento tra le tre Regioni e a tal proposito si segnala che la verifica dei confini del territorio del Parco è giunta praticamente al termine con la corretta attestazione sui confini di cui agli atti istitutivi e ai successivi ampliamenti.
- Approvazione del piano di sorveglianza delle malattie degli animali selvatici, emanato dalla Regione Abruzzo sotto forma di DGR 427 del 01/08/2017 di approvazione delle Linee guida per la predisposizione del "Piano di sorveglianza epidemiologica e monitoraggio delle malattie sulla fauna selvatica".
- Relazione finale del Dott. R. Fico dell'IZS Lazio e Toscana – Centro di referenza per la medicina veterinaria forense sull'accertamento della causa di morte dell'orso marsicano deceduto a Lecce nei Marsi il 19 aprile 2018, durante le operazioni di cattura, che conferma come il decesso è da ritenersi attribuibile ad un laringospasmo, conseguente ad un episodio di rigurgito, verificatosi nella fase di induzione della narcosi; e che la complicità letale sia stata favorita da patologie pregresse. Conferma, inoltre, la correttezza e la regolarità delle procedure messe in atto dal personale del Parco e dal Servizio Veterinario.

A proposito delle catture di Orsi in natura, allo scopo di munirli di radiocollare, segue un dibattito che porta tutti i presenti a concordare che gli Enti preposti continuino con le operazioni necessarie ad una corretta e funzionale gestione degli individui, anche tenuto conto che ISPRA ha confermato la validità dei protocolli e delle procedure utilizzate. Si concorda anche sulla necessità di un maggiore coordinamento e di una maggiore attenzione rispetto alla corretta informazione del pubblico, soprattutto da parte delle Associazioni. A tal proposito MG chiarisce la posizione del WWF, rinnovando il sostegno dell'Associazione agli Enti impegnati in tali delicate operazioni.

- Passando al secondo punto all'ordine del giorno, ED apre il dibattito sull'opportunità di rinnovare l'accordo sull'implementazione del PATOM, essendo il vigente A.P.A. in scadenza nel prossimo dicembre. AC manifesta la volontà di andare avanti, sottolineando l'opportunità di un nuovo accordo articolato in maniera un po' diversa rispetto ai precedenti, prevedendo l'impegno dei partner ad attuare quanto di competenza ma focalizzando la collaborazione maggiormente sugli impegni comuni, che necessitano di coordinamento e sinergia di intenti. AN suggerisce che il nuovo accordo interessi anche le aree protette regionali quali le Riserve. Dopo un breve dibattito tutti i presenti concordano sulla necessità di rinnovare un accordo per l'implementazione del PATOM, avallando lo schema proposto da AC e riservandosi

una riflessione circa le modalità di un eventuale coinvolgimento delle Riserve Regionali. MP evidenzia la necessità per la Regione Abruzzo di considerare che gli impegni contenuti in un nuovo accordo dovranno comunque essere valutati a seguito degli esiti delle prossime consultazioni elettorali regionali. ED si impegna con la collaborazione di ADC a elaborare un primo documento da inoltrare a tutti.

- Passando ad un altro punto all'ordine del giorno, si prende atto della consegna dei documenti prodotti dal Gruppo di lavoro "Zootecnia" del TTP, ADC introduce i risultati del gruppo di lavoro e la complessità dei documenti prodotti. Si concorda nel fornire subito un feedback al Tavolo Tecnico per ringraziarlo del lavoro svolto, di recepire il documento di "vademecum sui controlli sanitari" dopo valutazione congiunta da parte delle varie componenti dell'AdG e di valutare attentamente gli altri documenti ricevuti in una prossima riunione dell'ADG, anche per consentire il coinvolgimento dei Servizi veterinari degli Enti presenti in ADG.
- Si passa all'ultimo argomento all'ordine del giorno, inerente il monitoraggio della specie ed il confronto sulle attività della Rete di Monitoraggio (Abruzzo-Molise e Lazio), anche con riferimento al recente avvistamento di femmina con 3 cuccioli nel PNM e in vista del prossimo monitoraggio genetico della popolazione di orso bruno marsicano.

ODN, a proposito della comunicazione da parte del Presidente di Salviamo l'Orso (SLO), sottolinea come da parte del PNM ci sia stata tempestiva comunicazione al Focal Point della Rete di Monitoraggio, sull'orsa avvistata con tre cuccioli il 3.06.18 nei territori del parco, ringrazia l'associazione SLO per il post elogiativo sui social media e contemporaneamente contesta le critiche formulate, ribadisce che il personale scientifico dell'ente sta mettendo in campo quanto è previsto e necessario.

MC specifica come le premure dell'associazione circa la necessità di un'attenta gestione e un efficace monitoraggio siano state comunicate solo all'AdG PATOM, mentre il post celebrativo della notizia dell'avvistamento sia stato reso pubblico sui social media, sottolineando l'intento di SLO di collaborare con gli Enti preposti per ottenere i migliori risultati possibili, ringraziando anche il Direttore del PNM per la puntuale ed esaustiva spiegazione delle attività messe in campo, in risposta alle domande che nascevano dalla premura nel voler conoscere come il parco avrebbe gestito un evento così atteso.

ED sottolinea la necessità di porre maggior attenzione ad una tempestiva ed esaustiva comunicazione tra le parti, anche al di là della mera esecuzione delle procedure, ribadendo come sia prioritaria ed indispensabile la collaborazione e trasparenza fra le amministrazioni coinvolte nell'attuazione del PATOM.

LS in merito ai problemi di comunicazione interni alla Rete Monitoraggio Abruzzo e Molise ricorda le mancate comunicazioni sull'esito del monitoraggio della presenza di orso sul Velino nell'estate 2017 e di altro esemplare in zona Aremogna di Roccaraso nel dicembre 2017, sottolineando come sia indispensabile contemplare una comunicazione bilaterale e la messa a punto di un sistema di comunicazione più efficiente e puntuale tra i vari "nodi della rete" anche per assicurare una più accurata ed efficace azione di controllo da parte delle stazioni forestali presenti sul territorio.

AC, nel ribadire come il funzionamento della rete di monitoraggio sia ancora per così dire in fase di rodaggio, invita a considerare il dibattito in maniera costruttiva, prendendo spunto da ciò che evidentemente può essere migliorato e approfitta per ricordare della messa in campo di importanti iniziative volte alla realizzazione del campionamento genetico, quale la Convenzione con ISPRA, in fase di perfezionamento (mancando solo il completamento di alcune procedure amministrative da parte di ISPRA) con un costo di 80.000 €. Sottolineando come in sede di AdG si sia già stabilita la necessità di estendere il campionamento fuori dal PNALM e dalla ZPE, ricorda che il PNALM (come da decisioni assunte in sede di AdG, nella scorsa riunione) ha richiesto alla Università di Roma "La Sapienza" di voler predisporre una ipotesi di proposta per la definizione di un modello di campionamento sperimentale efficace in aree a più bassa densità rispetto alla Core area. Tale attività, che prevedrebbe anche il coinvolgimento di un *board* internazionale di esperti, avrebbe un costo che il Parco non può sostenere da solo, come in sostanza avviene per la convenzione con ISPRA.

Dopo un confronto sulle opportunità e necessità di realizzazione di una progettualità sperimentale volta a definire uno schema campionario su area vasta, efficace alle basse densità di popolazione e a fornire una stima di consistenza al di fuori della core area, si concorda sulla proposta di MP che i 2 Enti Parco richiedano congiuntamente l'accesso ad un finanziamento nell'ambito della misura 7 "monitoraggio della biodiversità" del PSR della Regione Abruzzo. MP riferisce inoltre che non è nelle condizioni di poter seguire personalmente tale richiesta per conto del Dipartimento regionale competente.

- Fra le varie ed eventuali, su sollecitazione di MP, si apre un confronto sui risultati dell'applicazione del protocollo di gestione degli orsi confidenti/problematici, e dell'efficacia delle iniziative messe in campo. A seguito del dibattito si concorda che il protocollo approvato risulta sostanzialmente valido, seppure gli Enti Parco abbiano evidenziato alcune criticità nella applicazione dello stesso e non si esclude a priori quindi la possibilità di adeguamenti sulla base delle analisi dei risultati più approfondite o di nuove evidenze scientifiche o situazioni. Su proposta di AC si

invita MP a voler dettagliare la propria proposta, anche attraverso verifica con i vari soggetti competenti sulle iniziative messe in campo e sui risultati ottenuti, analizzando i dati raccolti e riportati nelle varie relazioni già prodotte in diversi contesti. MP si impegna a produrre in tempi brevi una bozza di schema per una analisi "*in itinere*" dei risultati applicativi del protocollo mentre per la verifica della possibilità di modifica/integrazione dello stesso protocollo e per l'adozione di eventuali azioni integrative ritiene opportuno il coinvolgimento anche di esperti da individuare successivamente.

- LS ricorda come il miglior strumento di monitoraggio dell'efficacia del Protocollo sia insito nello stesso documento che prevede una Struttura di coordinamento, tra i cui compiti c'è anche quello di monitorare l'andamento delle attività.
- In chiusura di riunione, AN dichiara di ritenersi soddisfatto per l'avvio dell'iter istitutivo del Parco del Matese ed annuncia la volontà di Legambiente di mettere in campo iniziative volte all'istituzione di un'area protetta che interessi i Monti Ernici.

Non essendovi altri punti all'ordine del giorno la riunione termina alle ore 14.30 circa.